



Conto corrente  
con la Posta

Abbonamento — Semestre Lire 3,00 — Per l'Interno e per l'Estero spese postali in più.  
Inserzioni — Prima pagina L. 1,50 la linea. Seconda pag. L. 1,00. Terza Cent. 75. Quarta da convenirsi.

Si pubblica ogni settimana  
Un Numero Cent. 5 — Arretrato Cent. 10

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi  
Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al Direttore-proprietario C. Mealli

## ALLA VIGILIA

Sissignori, siamo alla vigilia della vendemmia.

Siamo cioè alla vigilia del periodo di massimo fervore della vita nostra cittadina, quando tutti si preparano come a una festa che sarà una lotta, come a un lieto evento per cui bisognerà agguerrirsi e fortificarsi, come al soddisfacimento dell'agognato frutto delle tante fatiche, dei tanti sacrifici.

La nostra Brindisi, che per i tre quarti dell'anno sembra come avvolta in un velo di ben meritato riposo, di apatia tradizionale e d'indifferentismo cronico, ora si desta, si attilla, si prepara e nei preparativi s'infervora, si centuplica in intensità e in estensione la sua attività, quasi per rendersi più degna di raccogliere il prodotto della sua terra fertilissima.

E' come un periodo di terremoto che succede ai lunghi e noiosi mesi della stasi consuetudinaria della vita della Brindisi nostra.

Mentre tutto si fa vino e tutto si preannuncia movimento e lotta, e i cuori dei nostri agricoltori si schiudono alle speranze, noi, per rinfacciarci alcunchè dalle continue fatiche dell'anno, deponiamo per breve tempo la penna.

La deponiamo per riprenderla però subito e per continuare a combattere le nostre battaglie nell'interesse della Città nostra.

Nell'interesse e per l'avvenire di questa Città, che noi vorremmo vedere grande e prospera per fiore d'intelletti e per virtù di commerci.

La vendemmia quest'anno non si preannuncia tanto lieta, che la crisi vinicola ancora travaglia penosamente il commercio e la produzione del bacchico liquore, e

nessun serio provvedimento è stato sinora attuato per ottemperare a tale gravosa situazione, che potrebbe risolversi da un momento all'altro in un vero e proprio disastro.

La produzione dell'anno decorso fu felice per abbondanza e per qualità e per buon collocamento, però la grande produzione non ha potuto trovare sfogo corrispondente, e per quanto le cantine si fossero centuplicate e si fossero istituiti gli spacci di vino ad ora, e per quanto le distillerie sorgessero come funghi e ad esse fossero state accordate facilitazioni di una certa importanza, pur non pertanto non c'è chi non veda e non costati che c'è pleora di vino, che c'è molta — quasi tutta — capienza ingombra ancora dalla produzione dell'anno scorso inesitata.

Epperò quest'anno il problema si presenta sotto un duplice aspetto gravissimo e gravido di molte conseguenze: la produzione abbondante di quest'anno che troverebbe in parte un difficile collocamento e la mancanza della capienza per deporre il prodotto inesitato o inesitabile o in attesa di collocamento di quest'anno.

Al primo problema arrecano un contributo risolutivo efficacissimo le distillerie e le facilitazioni pel maggior consumo, ma pur non pertanto la crisi permane gravosa e pericolosa; al secondo problema pare possa arrecare un reale e duraturo beneficio l'azione combinata delle distillerie e la costruzione di grandi depositi di cemento o di ferro-cemento.

Con tutto questo però la pleora, dicevamo, permane, e minaccia d'ingrossarsi e di diventare più pericolosa con la produzione nostra sovrabbondante.

Dalle regioni dell'Italia centrale e di quella settentrionale giungono

notizie contraddittorie, le quali però vanno accolte con beneficio d'inventario.

Certo è che quest'anno le previsioni più sicure e più comuni sono per prezzi normali, nè lusinghieri come quelli dell'anno scorso, nè omicidi come quelli di altre precedenti nefaste annate.

Qualcosa in giù, forse, ma la normalità del mercato vinicolo a noi sembra non debba essere scossa.

Questa crisi e questo malessere, che tanto hanno preoccupato e preoccupano i nostri produttori, sono pure salutari.

Perchè nelle tristi condizioni ognuno tenta nuove intraprese, cerca nuovi sbocchi e nuove vie, si agita, s'infervora nella ricerca e nello studio, epperò la cultura e lo spirito d'iniziativa delle nostre popolazioni si affinano, si allargano, s'intensificano.

E questo è bene.

Bene per la moralità e per l'intellettualità delle nostre classi agricole, più che per la materialità della loro esistenza.

La miseria ha creato sempre degli studiosi, dei forti, dei geni, così come le crisi commerciali sono servite sempre per dare nuovo impulso alla privata iniziativa, per incoraggiare i più e per determinare il più delle volte un passaggio di ricchezza dalle classi abbienti e meno colte e meno intraprendenti alle classi meno abbienti e dotate di cultura e di spirito d'iniziativa vigile e solerte.

E noi additiamo ai nostri agricoltori e ai nostri proprietari terrieri due vie per rendere omaggio di onore e di ricchezza a Brindisi: l'intrapresa industriale e la trasformazione dei vigneti. Su questi argomenti ritorneremo poi e cercheremo di sviscerarli.

Per ora ci sia consentito formulare da queste colonne un fervidissimo augurio di prosperità alla Città nostra, ora che si accinge al lavoro fervore della vendemmia.

La Redazione

## DRAPPI E DAMASCHI

La fortuna degli inventori.

È noto che la maggior parte di coloro che fecero invenzioni prodigiose, di cui l'umanità oggi si è resa padrona, morirono miserabili. Senza risalire troppo lontano, si sa, per esempio, che l'inventore dei battelli a vapore, il marchese di Joubert, si spese agli Invalidi, dove la carità ufficiale gli aveva accordato ricovero. L'illustre Sauvage, che inventò l'elicottero, fu più fortunato. Egli non ricevette nessun aiuto dalle pubbliche autorità, e avendo speso tutte le risorse personali, rovinato da certi contraffattori che gli disputavano il brevetto, fu gettato per debiti nella prigione dell'Avre, proprio quando si cominciava ad applicare in Inghilterra il suo sistema.

Bisogna però riconoscere che, mentre certe importantissime ed utilissime invenzioni non hanno reso niente o quasi ai loro autori, dei brevetti accordati ad astuti speculatori hanno fruttato loro delle spettacolose fortune. L'individuo, per esempio che per primo ebbe l'idea del porto-Japis, munito di un pezzetto di gomma, guadagnò con questo modestissimo oggetto più di 500.000 lire, e quello che immaginò il ferma-cravatte è più volte milionario. Samuele Fox, che sostituì alle stecche di balena degli ombrelli un'ossatura metallica, accumulò 6 milioni, e colui il quale ebbe l'idea della suola di metallo e la punta in ferro per le scarpe dei bambini, guadagnò oltre 15 milioni. Basti dire che in un solo anno vendette 187 milioni di queste ingegnose suole.

Il creatore del pattino a rotelle, che, dopo avere per più anni conosciuta la miseria più nera e vissute della generosità dei passanti che stavano a guardarlo girare sui pattini intorno alla piazza della Concordia, a Parigi, vide ad un tratto la moda favorire la sua invenzione, lasciò alla sua morte 3 o 4 milioni.

La fortuna è cieca...

Mancie regali.

Ogni volta che il re d'Inghilterra va nella dimora di qualche suo amico lascia, generalmente 5000 lire di mancie. Questa

cifra sale sino a 8000 lire, quando i domestici sono molti. Quando si organizza una partita di caccia in suo onore, Edoardo VII fa rimettere a ciascun battitore 20 lire, ed alle guardie da 25 a 250 lire. Le visite che il re fa alle Corti straniere sono ancora più costose. Allorché, infatti, al cuni anni addietro Edoardo VII si incontrò con l'imperatore Francesco Giuseppe, fece distribuire 25,000 lire di gratificazioni. La stessa somma fu rimessa al personale della Corte di Berlino quando vi si recò ad assistere ai funerali di sua sorella l'imperatrice Federigo.

Guglielmo II è pure generosissimo. In ogni visita che egli ha fatto in Inghilterra, ha lasciato 25,000 lire di mancia, ed in occasione dei funerali della regina Vittoria 50,000.

Ma chi tiene il record delle mancie fra i sovrani è lo Czar di tutte le Russie. Dopo il suo soggiorno in Inghilterra, egli faceva rimettere al grande maggiordomo di Corte, perché venisse ripartita fra il personale, la somma di 65,000 lire, sotto forma di *chèque* pagabile presso i suoi banchieri di Londra.

#### Sistemi di fidanzamento.

Per arrivare al matrimonio vi sono tante vie, più o meno originali e curiose.

Nelle isole della Madesia una fanciulla è disputata dai suoi più o meno numerosi pretendenti a forza di... garetti, in un'apposita gara di corsa.

La ragazza va sposa al più veloce.

A Sumatra la sposa è contesa a colpi di remi... sulle onde. Essa entra in un praga agile e leggiera, e voga a distanza dagli aspiranti a dividere le sue sorti. Quello dei concorrenti che giunge primo alla piroga ove naviga la bella inseguita acquista un diritto di precedenza assoluto, indiscutibile.

Nel Turkestan la gara alla sposa consiste in una cavalcata furiosa attraverso la steppa. La donna amata appartiene al più valente cavaliere.

Sono sistemi un pò rudi, forse, ma in fatto di matrimoni... e di doti anche da noi si verificano gare altrettanto furibonde e caccie non meno affannose.

#### Un pensiero.

L'ambizione è all'uomo ciò che l'aria è alla natura; togliete l'una al morale e l'altra al fisico, non vi sarà più movimento.

Saltarello.

## RECLAMI DEL PUBBLICO

Brindisi, 25 Agosto 1908

Carissimo Camillo,

Ho letto nel N. 31 della « Città di Brindisi » del 23 Agosto, l'articolo *Babele nel nostro Ufficio postale* e, purtroppo, ho constatato la verità scrupolosa delle tue parole, però non posso esimermi di aggiungere anch'io qualche altra osservazione, che la tua gentilezza, spero, renderà pubblica, per additare un'altra sconcezza del servizio postale a Brindisi.

Più volte, per non dire ogni giorno, ho constatato che la cassetta postale, che trovasi alla stazione ferroviaria, è svuotata da un inserviente postale, e sai come? capovolgendo la cassetta stessa e tirando ad una ad una le lettere dalla buca, e sai dove? sul pancione che trovasi nella saletta di uscita, e tutto questo sotto gli occhi di chi passa, che può benissimo leggere anche l'indirizzo delle lettere stesse!

E non posso fare a meno dal deplorare energicamente il sistema che si ha in questo Ufficio Centrale della Posta, di chiudere il portone d'ingresso alle 20, dove sempre vanno a battere il muso forestieri e stranieri che arrivano e che giustamente si fanno meraviglia come un Ufficio Postale-Telegrafico di prima classe è per di più *Internazionale*, chiuda i suoi battenti a quell'ora, e se, per fortuna, qualcuno riesce a sapere che l'ufficio telegrafico è aperto, per spedire un telegramma si deve introdurre in un lurido bugigattolo, che nulla ha da invidiare ad una *ritirata* e donde escono dei profumi poco gradevoli, oltre a non trovare lì dentro neanche un angolo di tavolo, per scrivere un telegramma. Tutto ciò è vergognoso non solo per la nostra città, quanto per noi brindisini, che, pur sentendo rossore, non siamo capaci di ribellarci contro questi barbari sistemi, e pacificamente sopportiamo simili e peggiori sconcezze!

Poiché mi trovo sulla via dei reclami, faccio osservare un'altra indecenza... brindisina. Fuori il porto esterno, dietro al lanternino, così detto, e propriamente dal mare sottostante al villino Schirmunt, esalano acuti odori come di cosa imputridita e che in quel seno, dove va a bagnarsi molta gente, appestano l'aria. E sai perché? perché in quel posto, in quel mare basso e sulla spiaggia, a quintafì stanno ammassate le alghe, che, con i calori di questa stagione, si riscaldano e imputridiscono, a danno della salute pubblica.

Che dirti poi dei cattivi odori che esalano dai *Tombini* lungo il Corso Umberto I.? è da mesi e mesi che si fanno reclami e tutti dormono, nessuno se ne interessa, chi per incuria e chi per proprio tornaconto!!! E poi si ha il coraggio di dire che a Brindisi vi è la malaria! Ma siamo noi che la vogliamo, siamo noi, mi si passi l'espressione, che la incoraggiamo, a nostra vergogna e danno.

Quanto ho esposto non ha bisogno di commenti, il pubblico giudichi.

Ti ringrazio sentitamente della ospitalità accordatami nel tuo giornale, e credimi

tuo  
XXX

Giacché le cose postali son divenute l'argomento della giornata, non troviamo fuori luogo intrattenerci ancora su questo servizio importantissimo, che per ben rispondere alla presenti esigenze, reclama non pochi e indispensabili miglioramenti.

La distribuzione delle corrispondenze, ad esempio, pare sia oggi quella che dia più motivo alle lagnanze del pubblico. Noi, però, non possiamo in verità darne intera la colpa all'impiegato addettovi, poiché è facile incorrere in errori, quando una ressa di pubblico esigente si presenta dinanzi allo sportello in ogni arrivo di treno.

Ad eliminare il serio inconveniente, basterebbe dotare l'ufficio in parola d'un casellario Americano, che — come

i lettori conosceranno — consiste in tante cassette in ferro, munite di relativa serratura a chiave. Ogni abbonato — e la spesa d'abbonamento sarebbe relativamente minima — avrebbe la sua cassetta, che a suo comodo aprirebbe con la propria chiave senza perder tempo inutilmente e senza disturbare chicchessia.

Esimendoci d'accennare agli altri innumerevoli vantaggi che il sistema suddetto offrirebbe al pubblico ed allo stesso personale di ufficio, concludiamo con l'augurarci che l'Amministrazione Postale prenderà a cuore la nostra proposta, mettendola subito in effetto.

Riceviamo e pubblichiamo integralmente

SIG. DIRETTORE

del giornale « La Città di Brindisi »

Brindisi 28 Agosto 1908.

Prego V. S. pubblicare nel suo diffuso giornale quanto appresso, pel che la ringrazio sentitamente.

Con stima

Uno che sa.

Martedì scorso un serio scandalo si notò in questo Ufficio Postale Centro. Alle ore 16,25 il procaccia si recò all'Ufficio per ritirare, come al solito, la corrispondenza pel Treno 58.

Il Sig. Spinosa, addetto alle raccomandate, si presentò per la consegna dei pieghi speciali. Il procaccia accortosi che l'ora della partenza era prossima, e che per la corrispondenza ordinaria chi sa quanto ancora avrebbe dovuto aspettare, si rifiutò momentaneamente di accettare i pieghi speciali, riserbandosi di accettarli contemporaneamente agli ordinari e di prendere nota sul registro di consegna dell'ora d'accettazione tanto dei pieghi speciali quanto degli ordinari, e ciò a discarico suo e del Sig. Spinosa.

In questo mentre, il Sig. Edoardo De Martin addetto alla formazione dei dispacci ordinari, scattò, e come un forsennato si scagliò contro il procaccia.

Fu un momento di confusione, grida, pugni e chi sa dove si sarebbe andati a finire, se non fossero subito accorsi gli altri Impiegati per calmare la furia del Sig. De Martin e così evitare brutte conseguenze.

La Direzione di Lecce, piuttosto che starsene indolente, dovrebbe provvedere una buona volta perché simili scandali e soprusi non dovessero ripetersi!!

## I giovani Turchi a Brindisi

Non ci estendiamo in soverchie notizie, perché ampiamente furono date nei scorsi giorni dai quotidiani della provincia e della Capitale.

Giorni or sono giunse a Brindisi, proveniente da Vallona il piroscalo « *Barletta* » della Navigazione *Puglia*, con a bordo una comitiva di giovani turchi e albanesi.

Costoro fanno parte del Comitato « *Unione e Progresso* » che

ha assunto la direzione del movimento liberale in Turchia e che risulta dalla fusione dei due Comitati dei Giovani Turchi e dei Giovani Albanesi, e si sono recati a Brindisi per muovere incontro al loro connazionale illustre **Ismail Kiamal Bey** esiliato a Londra.

Una parte della Comitiva si recò a Bari per imbarcarsi nel treno in cui viaggerà **Ismail Bey**.

Costui che era già governatore di Adrianopoli e che fu mandato in punizione a Tripoli di Barberia, dove non andò esulando invece a Londra, è preannunciato come un grande scienziato oltrechè come un liberale a tutta prova.

Noi intanto mandiamo dalle colonne del nostro modesto foglio un fervido saluto di simpatia a questi baldi e giovani turchi, che hanno saputo conquistare con tenacia e con coraggio un diritto loro conteso sì lungamente.

## Il 93.° Fanteria a Brindisi

Ricevuto a porta Lecce dal nostro egregio Sindaco Comm. Federico Balsamo e da diversi Assessori Municipali, Mercoledì 26 corr. giunse fra noi il 93.° Reggimento Fanteria, con musica e bandiera, per le annuali esercitazioni di tiro a bersaglio.

Ed era davvero emozionante vedere quell'interminabile colonna di giovani baldi e forti, impolverati e completamente bagnati di sudore, marciare a fronte alta, senza dare il minimo segno di stanchezza, nonostante la lunga marcia subita.

Le esercitazioni, come i lettori conosceranno, vengono eseguite nei terreni dei Signori Mazari e Velardi, i quali, con ammirevolissimo atto patriottico, li hanno messi gratuitamente a disposizione della truppa.

Mandiamo intanto agli ufficiali superiori ed inferiori, ai sott'ufficiali e soldati tutti, il nostro caldo saluto.

## Fattacci alla marina

E' da alcuni giorni che alla marina si va ripetendo un ignobile fattaccio, che noi ci periteremo dal riferire, se non ci preoccupasse il pensiero che non palesandolo alla cittadinanza assicureremmo maggiore impunità a questi *coraggiosi e gloriosi* campioni delle notturne gesta.

I copertoni incerati della Cooperativa fra Stivatori sono i capri espiatori della foja delittuosa e vendicativa di questi Cavalieri della notte.

E difatti più volte furono trovati — *malgrado i guardiani notturni* — tagliati in vari punti, e specialmente la gesta malvagia e vergognosa fu compiuta — *mal-*

**grado i guardiani** — la notte del 25 corr. arrecando oltre mille lire di danno alla suddetta Cooperativa.

I Copertoni erano stati tagliati *artisticamente* e con molta *comodità* in modo tale da essere *in-servibili*.

Non insistiamo più oltre perchè il fattaccio è così grave da imporsi all'attenzione del pubblico.

Sappiamo però che è stata sporta regolare denuncia e l'autorità di P. S. indaga e ha disposto per un servizio di vigilanza notturna.

All'uopo facciamo notare che è necessario tale servizio vigile e sicuro alla marina, dove la notte sono depositate centinaia di migliaia di lire di valori in merci.

E siamo sicuri che al nostro desiderio, che è una necessità sentita e urgente, aderirà questo Sig. Commissario di P. S.

## CRONACA

### Prosciolto in Camera di Consiglio

Come noi del resto non dubitavamo, la Camera di Consiglio presso il Tribunale di Lecce ha pronunciato in questi giorni un'ordinanza di non luogo a procedimento contro il Sig. Carlo Voutzina, per il noto fatto intorno a cui, insensatamente, si fece tanto rumore.

Il Sig. Voutzina, nella incresciosa vertenza, è stato assistito dal nostro amico Avv. F. D'Errico.

Mandiamo ad entrambi sincere congratulazioni.

### Sconcezze

Ci è pervenuta una lettera a firma d'un nostro concittadino, nella quale si rileva l'indecente spettacolo che in questa stagione estiva offrono certe rivendite di vino, che impunemente espongono sulla via delle luride panche su dove i clienti fanno la famosa *primiera* o *tressette*.

Se si limitasse tutto al solo giuoco, pazienza; ma il brutto sta nel fatto, che dalle bocche di quelle comitive, più o meno avvinazzate, escono parole oscene d'ogni specie, impedendo alle abitanti del vicinato di affacciarsi un sol momento alle finestre delle proprie case.

Nella medesima lettera si reclama inoltre una maggiore severità e sorveglianza da parte dell'Ufficio di Polizia Municipale, in merito al getto delle acque luride sulle pubbliche vie; e si cita a proposito il fatto, che una persona d'una rispettabile famiglia brindisina, veniva giorni sono *innaffiata* con un liquido poco odoroso, gettato sulla strada da una porta d'una casa a pianterreno.

Volgiamo i reclami suddetti a chi spetta, per gli opportuni provvedimenti.

### La musica militare al Corso

Giovedì a sera, sul Corso, prestò per la prima volta servizio la brava musica del 93.° Fanteria attirando in quella ristretta località uno straordinario numero di cittadini, tanto da rendere impossibile la circolazione.

Alla grande calca di popolo si univa poi il passaggio continuo di veicoli, che erano oggetto di generali commenti ed imprecazioni contro chi ne aveva permesso il libero transito in quell'ora.

Ma; è mai possibile che la musica debba eternamente suonare in quel punto? Perché? Quali potentissime ragioni vi sono da rendere ciechi, per non vedere che quella località non risponde assolutamente allo scopo?

### Tentati furti con scasso

La notte del 25 ignoti ed audaci ladri tentarono scassinare il portone dell'abitazione dell'Avv. Ugo Bono, che attualmente trovava a Montecatini.

Grazie alla previgenza del medesimo Sig. Bono, che aveva lasciato in casa un uomo a guardia, i ladri riuscirono soltanto a rompere una parte del portone, e quindi furono costretti a fuggire.

— La sera seguente, poi, verso le ore 9, sempre i *ladri ignoti*, che si erano nascosti in una botte vuota trovata nel portone della casa del Sig. Ettore Musciacco, vi penetrarono, dopo che l'impiegato Ferruccio Poto ebbe chiuso lo studio sottostante.

Grazie alla previgenza del medesimo Sig. Musciacco, il quale ritiratosi in campagna, aveva portato seco tutti i suoi valori, i ladri rinaserò a mani vuote!

Fortunatamente anche il suo impiegato, che nella mattina aveva incassato un'ingente somma, fu previgente, depositando il denaro presso il fratello dello stesso Sig. Musciacco.

Che ne pensa l'Ill.mo Sig. Sottoprefetto?

### La teppa

Verso le ore 18 del giorno 23 corrente in pubblica piazza Fontana, il nominato Sebastiano De Giorgi fu Nicola, di anni 31 da Racale, vibrava all'impazzata tremendi colpi di coltello contro un gruppo di persone.

Accorsa la guardia Municipale Zecca, dopo accapita resistenza, riuscì a disarmare ed arrestare il De Giorgi, nonostante che molti

sconosciuti tentavano a viva forza strapparglielo di mano.

Nella colluttazione lo Zecca riportò alle mani diverse ferite, che il Dott. Verderame ha giudicate guaribili entro il decimo giorno, salvo complicazioni.

Additiamo ancora una volta ai nostri lettori il coraggio del prelodato agente, certi che i suoi superiori sapranno premiarne l'attività ed il coraggio più volte dimostrati.

### Per il Negozio Ruggiero

Il locale Ufficio di P. S. ci fa conoscere, a proposito della lettera pervenutaci la settimana scorsa riflettente la chiusura del Negozio Ruggiero, che nulla può fare al riguardo, essendo annessa a detto negozio una rivendita di giornali, il cui esercizio è permesso dalla legge nei giorni festivi.

Tanto per norma dei negozianti interessati, che ci incaricarono di pubblicare la lettera suddetta.

### Si cerca,

per una Azienda locale, giovane pratico di contabilità.

Rivolgersi alla Direzione del nostro Giornale.

### Stato Civile

dal 22 al 28 Agosto 1908

**Nati 17** — Viva Teodoro, Musco Giuri Cesaria, Nisi Addolorata, Perrone Damiana, De Mita Teodoro, Malerba Cecilia, Re Francesco, Na. ucchi Fiorina, Maracchiera Ines. De Fazio Carolina, Di Serio Ortono, Roversi Aida, Iaia Teodora, Cafueri Gabriele, Grego Maria, Carella Ida, De Toterio Giuseppe.

**Morti 6** — Antonelli Antonio a. 82, Pedio Matilde m. 10, De Carlo Teodoro g. 18, Ricchiuto Antonio m. 22, Faiano Giuseppe m. 7, Lapertosa Teresa m. 15.

**Pubblicazioni 7** — Calabrese Giuseppe a. 32 con Spagnoletto Leonilda a. 24, Altavilla Ernesto a. 24 con Fantastico Addolorata a. 18, Morese Pasquale a. 37 con Titi Elisa a. 24, Magri Teodoro a. 26 con Catalana Antonia a. 18, Andrisano Antonio a. 33 con Dell'Aglio Cosima a. 30, Gustapane Arturo a. 26 con Ingrosso Rosa a. 22, Truppi Alessandro a. 26 con Cafueri Maria a. 22.

**Matrimoni 2** — Scazzare Pietro a. 43 con Muscia Concetta a. 50, Luna Valerio a. 43 con Recchia Anna a. 26.

### Malattie Veneree

e della Pelle

DOTT. LONGHI

Via Anime, 31 — Brindisi

### Pel bene pubblico

Finalmente siamo sicuri che i Restringimenti uretrali, Prostatiti, Uretriti, Cistiti e catarro della vescica si guariscono radicalmente con i Confetti Casile e le malattie del sangue impuro si guariscono mediante il rinomato Roob Casile.

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile

Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi 1908

**Latticini freschissimi**  
Mozzarelle, Mantecate, Scamorze, Caci cavalli e Provoloni freschissimi, si possono avere nella rinomata Salsamentaria del Sig. Giuseppe Panizzolo, in piazza Sedile.

Laboratorio e Deposito di Calze e Maglierie:

**RAFFAELE ASSENNATO**

BRINDISI

Corso Umberto I. (pal. De Marzo) scala destra p. p.

Accurata lavorazione unita e rigata a più colori senza cucitura, in lana, filo e cotone.

Si accettano ordinazioni su misura e riparazioni.

Prezzi di assoluta convenienza

La produzione è fatta con macchine ultimo sistema ed è in tutto precisa al lavoro a mano.

Ai Signori rivenditori prezzi speciali.

Rappresentanza della Chemnitz: Macchine per Calze - Maglieria - Reti ecc.

Chiedere listino prezzi.

### Cura dell'alcoolismo

L'ubriachezza non esiste più.

Un campione di questa meravigliosa polvere Coza viene spedito gratis.



Può essere somministrato nel caffè, nel latte, nell'acqua, nella birra, nel vino o nei cibi, senza che il bevitore riesca ad accorgersene.

Diffidate delle imitazioni!

**LA POLVERE COZA** produce l'effetto mirabile di far ripugnare al bevitore tutte le bevande alcooliche

(vino, birra, grappa, liquori ecc.) Essa opera tanto impercettibilmente e con sicurezza tale che la moglie, la sorella o la figlia dell'interessato possono dargliela a sua insaputa e senza che egli venga a sapere quale fu la vera causa della sua guarigione. **LA POLVERE COZA** ha portato la pace e la tranquillità in migliaia di famiglie, salvato moltissime persone dalla vergogna e dall'isolamento per farne dei cittadini vigorosi, abili operai e onesti commercianti; essa ricondusse più di un giovane sulla diritta via della felicità e prolungò la vita di moltissime persone.

L'Istituto che possiede questa meravigliosa polvere manda a tutti quelli che ne fanno domanda un opuscolo con attestati ed un campione gratis. Corrispondenza in italiano.

La polvere Coza è garantita assolutamente inoffensiva.

La polvere Coza trovasi presso tutte le farmacie e nei depositi eppiedi indicati.

I farmacisti non danno campioni ma soltanto il libro contenente spiegazioni ed attestati a chi ne fa loro richiesta.

Tutte le domande per corrispondenza devono essere indirizzate al

**COZA INSTITUTE**

62, Chancery Lane — LONDRA 1909 (Inghilterra.)

Depositi a Brindisi Farm. A. OELLIE — Farm. Cav. TEODORO DORIA.

Dalla Ditta

**G. FAGLIA**

IN MONZA

Le Signore troveranno tutto il necessario per confezionare in famiglia.

Chiedere con cartolina campioni di Bordi — Pizzi — Ricami — Inziali — Fetucce — Piquet — Brillantini — Mussoline — Zephir che si spedisce

Francamente e Gratis